rosati LANCIA
viale mazzini 5
via trionfale 7996
viale xxx aprile 19
via tuscolana 160
eur - piazza caduti della montagnola 30

Ieri minima 17° massima 30°
Oggi il sole sorge alle 6,05 e tramonta alle 20,26

ROMA

l'Unità - Mercoledì 7 agosto 1991
La redazione è in via dei taurini, 19
00185 Roma - telefono 44.49.01
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13 e dalle 15 alle ore 1

Y10 mia rosati LANCIA

Comune sotto inchiesta

La Procura ha aperto un'indagine sulla concessione dei bollini d'accesso al centro
La verifica sul periodo dall'87 a oggi riguarda presunte «deleghe in bianco»

Dal giudice i «permessi facili»

I «passaporti» per il centro storico davanti al magistrato. Avviata, dietro denuncia del Codacons, un'indagine per accertare quanti sono i permessi in circolazione e soprattutto se sono stati rilasciati da enti diversi dall'amministrazione capitolina. A giugno, il Campidoglio era stato bocciato dal Tar, perché aveva fissato criteri troppo vaghi per le autorizzazioni. L'assessore Angelè: «Io sono a posto»

MARINA MASTROLUCA

Un giallo da quattro soldi, rispetto ai tanti che attraversano l'estate. Ma c'è stato bisogno di un'indagine sollecitata dalla magistratura per cominciare a venire a capo dell'intricata vicenda dei permessi per il centro storico. Il sostituto procuratore della repubblica, Giuseppe Andruzzi, in seguito ad una denuncia presentata dalò Codacons, nei giorni scorsi ha affidato al I commissariato il compito di frugare tra le carte dell'amministrazione capitolina. Per chiarire soprattutto due cose: se il Campidoglio ha rilasciato ad altri enti pacchetti di autorizzazioni in bianco, da distribuire a discrezione, e quanti sono i permessi attualmente in circolazione.

Dopo la bocciatura del Tar, le autorizzazioni a scavalcare le barriere della fascia blu finiscono quindi davanti ad un magistrato. I funzionari di polizia dovranno perciò raccogliere tutte le delibere e le ordinanze emesse dall'87 in poi, quando la stessa amministrazione capitolina impose criteri più restrittivi per l'elargizione dei «passaporti» per il centro storico. E una volta fatta luce sulle indicazioni del Campidoglio, gli investigatori dovranno passare al setaccio tutti i permessi, stabilendo l'epoca del rilascio e la scadenza di ogni singola autorizzazione, dopo aver verificato che l'intestatario abbia i requisiti previsti. I controlli scatteranno anche nei ministeri e negli enti pubblici.

Insomma, un'indagine in piena regola, che non si preannuncia né semplice né rapida, viste le cifre che di volta in volta spuntano fuori, quando si parla di permessi a circolare nel centro in automobile. Numeri comunque nell'ordine delle decine di migliaia.

«Da parte nostra c'è la massima collaborazione – dice l'assessore al traffico, il dc Edmondo Angelè –. Di deleghe ad altri enti per l'assegnazione di autorizzazioni per il centro non ne ho date a nessuno. Una volta forse succedeva, non ci metto la mano sul fuoco. Di carte in bianco io, comunque, non ne ho mai firmate». Ma quanti siano con esattezza i permessi in circolazione Angelè non sa dirlo. «Io veramente sarei in ferie – tenta di glissare l'assessore –. Mah... saranno circa 16.000. Prima però erano molti di più. Ce n'erano 10.000 falsi e 5000 duplicati. Adesso, con la nuova disciplina, di duplicati ne abbiamo dati più o meno 600, e soltanto a chi ha subito un furto. E poi segnaliamo la cosa a carabinieri e polizia».

«Altro che 16.000. I permessi ancora in circolazione saranno almeno 24.000 – sostiene invece Nicola De Russis, del Codacons –. Siamo lontani dai 57.000 di una volta, ma sono ancora troppi. Non c'è solo un problema d'inquinamento. Ma anche di un possibile mercanteggiamento delle autorizzazioni. In ogni caso il Tar ci ha già dato ragione».

Nel giugno scorso, infatti, il tribunale amministrativo regionale ha annullato i permessi rilasciati, tirando le orecchie all'amministrazione capitolina, troppo larga di mano e vaga di propositi nel fissare i criteri per la determinazione delle zone a traffico limitato. L'assessore Angelè, in quell'occasione, aveva storto un po' il naso, lasciando persino intravedere la possibilità di un ricorso contro la sentenza del Tar. Un ricorso, in effetti, è poi stato presentato, ma dall'ordine dei giornalisti, con l'obiettivo di veder riconosciuta l'informazione tra le attività di pubblica utilità e quindi anche il diritto a disporre dei dischetti di via libera per il centro.

L'assessore Angelè, intanto, corretto il tiro, ha dichiarato a sorpresa che i permessi sarebbero stati dati solo a chi svolge attività di pubblico interesse nel centro storico, oltre naturalmente ai residenti. Era il 23 luglio. Il giorno prima aveva saputo dell'inchiesta avviata dal magistrato. «Ma a quanto ci risulta – sostiene De Russis – nessuno ha cominciato a ritirare i permessi non più in regola».

Record di multe per i motorini A luglio 3.000 infrazioni

Oltre 3.000 multe nel mese di luglio per i conducenti di motorini e moto di grossa cilindrata. Il numero più alto di infrazioni per i motorini, 410, riguarda il trasporto di un passeggero e la guida senza casco. Per le moto di cilindrata più grossa invece sono state rilevate 780 infrazioni, quasi tutte perchè il guidatore o il passeggero non portavano il casco di protezione. La polizia ha anche fornito una specie di identikit dei trasgressori in motorino: per il 90% sono giovanissimi e hanno l'abitudine di passare con il semaforo rosso, di percorrere le strade contromano, non rispettare lo «stop» e fare lo slalom tra i marciapiedi.

Case Iacp Bocciata la «sanatoria» per gli occupanti

Il commissario di governo ha bocciato la delibera regionale che «sanava» circa 1000 occupazioni abusive di alloggi Iacp. Il provvedimento sarebbe risultato irregolare sia nella forma che nella sostanza. Gli appartamenti erano destinati a un migliaio di famiglie iscritte nelle liste di assegnazione dell'Istituto autonomo case popolari. La delibera della Pisana era stata contestata anche dal Sunia.

San Giovanni Rissa tra stranieri Cinque in manette

È finita con cinque arresti e due ricoveri in ospedale una rissa tra stranieri scoppiata ieri pomeriggio davanti a una tavola calda, in via San Giovanni in Laterano. I cinque uomini, due algerini, due francesi e un siriano stavano parlando davanti al negozio di proprietà di Annamaria De Simoni di 49 anni. Improvvisamente due di loro sono entrati nel negozio e, dopo aver rubato alcune bottiglie, e averle rotte, si sono diretti verso gli altri brandendole come armi. Nella rissa sono rimasti feriti due uomini: si tratta di Vounifer Said di 17 anni, in prognosi riservata, e Fakei Mourad di 17. La proprietaria del locale ha riportato leggere escoriazioni.

Grossi incendi E per i vigili problemi di rifornimento

Un incendio di vaste proporzioni è divampato ieri sera in via Valle Bagnata, sulla Prenestina subito dopo il raccordo anulare. Ha preso fuoco un deposito di mobili. Ai vigili del fuoco, accorsi intorno alle 8 di sera con 7 squadre ci sono voluti quasi 5 ore per spegnerlo. Il primo idrante dove rifornire le autobotti si trovava a Tor Sapienza, e alcune cisterne sono state costrette a fare la spola tra il luogo dell'incendio e l'idrante per rifornire le autobotti d'acqua. Un altro incendio è divampato intorno alle 14 sulla via Appia Nuova all'altezza del numero civico 1080. Hanno preso fuoco delle sterpaglie, ma il fumo, invadendo la strada ha creato problemi di viabilità.

Salva i cani dalle fiamme e rimane ustionato

Il capannone industriale è stato invaso dal fuoco, ma il guardiano, Vincenzo Di Francesco di 50 anni, si è buttato tra le fiamme per raggiungere la gabbia dove si trovavano cinque cani da guardia. È riuscito a salvare gli animali, ma si è ustionato un braccio. Guarirà in 25 giorni. L'incendio è divampato tra alcune sterpaglie in via Delle Messi D'oro, nel quartiere di San Basilio.

Sventato un attentato incendiario ad una farmacia

Un attentato incendiario ai danni di una farmacia è stato sventato ieri sera dalla stessa titolare del negozio che ha notato, in un angolo, uno strano involucro e ha chiamato i carabinieri. I militari hanno accertato che il pacco conteneva un ordigno che stava per esplodere e lo hanno disinnescato. In particolare si trattava di un involucro di plastica contenente un acido incendiario che sciogliendosi avrebbe fatto esplodere 5 bottiglie di plastica da mezzo litro piene di benzina. La farmacia si trova in via Gualtiero nel quartiere Nuovo Salario. La titolare del negozio ha detto di non aver mai ricevuto minacce. Gli investigatori ritengono che il fatto possa essere coollegato al racket dei commercianti (anche se non sembra che nella zona sia particolarmente attivo) o a qualche forma di vendetta privata.

A Malagrotta non saranno distrutti i rifiuti industriali

La giunta regionale ha approvato una delibera che prevede la realizzazione di un sistema integrato per lo smaltimento dei rifiuti industriali operante su tutto il territorio regionale. Secondo il provvedimento gli impianti di termodistruzione che dovevano essere installati a Malagrotta saranno realizzati a Solfarata, una località lungo la via dei castelli, tra la linea ferroviaria Roma-Napoli e la via Laurentina. In settembre la delibera andrà in consiglio per la definitiva approvazione.

Regione 1.600 miliardi per l'assistenza sanitaria

La giunta regionale ha stanziato 1.600 miliardi per le usl del Lazio. Di questi, 106 miliardi sono stati destinati al policlinico «Gemelli» e 76 miliardi alla «Sapienza» per il policlinico «Umberto I». A «Tor Vergata» per la casa di cura «European Hospital» sono stati destinati 3 miliardi e mezzo. La giunta ha stanziato anche 6 miliardi e 650 milioni per la tutela delle biblioteche e 5 miliardi per realizzare le strutture di prima accoglienza per gli extracomunitari presenti nel lazio.

DELIA VACCARELLO

Due arresti alla Camilluccia

Carte di credito fatte in casa nel covo dei falsari

In un residence sulla Camilluccia avevano installato una stamperia per fabbricare carte di credito. Una truffa in grande stile, per centinaia di milioni, organizzata tra Genova e Roma, ma che serviva tutto il territorio nazionale. L'organizzazione è stata sgominata dalle guardie di finanza del capoluogo ligure in collaborazione con il nucleo centrale della capitale. È la prima operazione condotta dopo l'entrata in vigore della nuova normativa antiriciclaggio che limita l'uso di moneta contante e dei titoli al portatore. In carcere sono finite due persone: si tratta di Gabriele Ascucci, di 35 anni, originario di Ascoli Piceno, ma residente a Roma e di Nello Ponzo, di 46 anni, di Frascati. Altre nove sono stati invece denunciate.

La truffa, ai danni degli istituti di credito e dei privati, era stata organizzata all'interno di un appartamento, in un insospettabile residence situato in un quartiere elegante della città. Qui la «banda» di falsari aveva costruito la sua stamperia con attrezzi da lavoro sofisticatissimi, capaci di imitare quasi alla perfezione carte di credito e ordini di pagamento. Tutti i documenti sequestrati erano stati abilmente contraffatti. Nei locali ispezionati le Fiamme Gialle hanno trovato carte per un valore di centinaia di milioni di lire. Sono state sequestrate circa un migliaio di «white plastic», i cartoncini utilizzati per fabbricare le carte di credito, altre carte di credito presumibilmente rubate, diversi documenti bancari anch'essi rubati e migliaia di «vouchers» (gli ordini di pagamento che vengono stampigliati quando si usano le carte): alcuni erano in bianco, altri senza importo in valuta francese. Fra il materiale sequestrato c'era anche parecchia valuta nazionale ed estera e anche diverse banconote provenienti dai «paesi in via di sviluppo», per le quali sembra che di recente le organizzazioni criminali stiano mostrando un particolare interesse. Non è la prima volta infatti che, durante operazioni di polizia, viene sequestrata valuta estera appartenente a questi paesi. Infatti la guardia di Finanza ha disposto ulteriori accertamenti per verificare l'autenticità delle banconote e per accertare, o escludere, il coinvolgimento di altre persone nella vicenda.

Dal 2 settembre terminal spostati

I bus Acotral lasciano Castro Pretorio

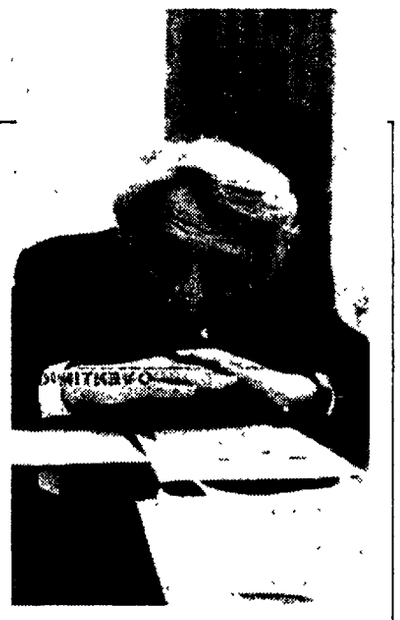
Gli autobus azzurri dell'Acotral non terminieranno più la loro corsa a Castro Pretorio. A partire dal 2 settembre, dopo la pausa estiva, promette Angelo Curci, direttore dell'azienda regionale dei trasporti, i pullman avranno un nuovo capolinea a Rebibbia e alla stazione Tiburtina, dove si trovano le fermate del metrò B.

Rebibbia sarà l'ultima fermata per i bus che percorrono la Tiburtina, l'autostrada A/24 e la Prenestina, mentre a piazzale della stazione Tiburtina fermeranno le autovetture provenienti dalle direttrici Salaria e Nomentana-Palombarese. I pendolari della cintura extraurbana di nord-est, giunti a Roma, potranno dunque utilizzare la metro B per raggiungere gli uffici del centro. Se l'Acotral terrà fede al suo impegno, dal 2 settembre Castro Pretorio non sarà più soffocata dalle 31 linee che oggi stazionano lungo il viale. Una vittoria, questa, di abitanti e Usl Rm/1, che nei mesi scorsi si erano più volte lamentati dell'inquinamento acustico e dei gas di scarico prodotti dai pullman.

I percorsi delle linee extraurbane subiranno delle lievi modifiche. Gli autobus provenienti dalla Tiburtina, dalla A/24 e dalla Prenestina percorreranno un breve tratto di Raccordo Anulare, usciranno sulla Tiburtina e si fermeranno a Rebibbia. I pullman che arrivano dalla Salaria imboccheranno la Tangenziale Est e raggiungeranno piazzale della Stazione Tiburtina. Infine, i bus provenienti dalla Nomentana-Palombarese, per arrivare al capolinea di piazzale della Stazione Tiburtina, attraverseranno via Tripoli e la Tangenziale Est. Lasciando Roma, invece, questi pullman percorreranno un breve tratto della Tangenziale Est per arrivare alla Batteria Nomentana e immettersi quindi sulla Nomentana. Le variazioni di percorso incideranno anche sul prezzo del biglietto, che sarà ritoccato sulla base dei nuovi itinerari.

Guiderà il Teatro di Roma

Argentina Carriglio eletto direttore



La direzione del Teatro di Roma da ieri non è più vacante. Il consiglio di amministrazione, ieri pomeriggio, ha eletto all'unanimità Pietro Carriglio, che si era precedentemente dimesso da consigliere. Alla riunione erano presenti il presidente Ferdinando Pinto, e i consiglieri Dacia Maraini, Marcello Visca e Giorgio Della Valle. Assente Arnoldo Foà, che rimane nel cda, nonostante le dichiarazioni rilasciate alla stampa, non avendo comunicato alla Regione l'intenzione di dimettersi. Il prossimo appuntamento che vedrà Carriglio al lavoro è fissato per il 3 settembre. «Presenterò una prima relazione, un progetto sul bilancio e sulla pianta organica, che in pratica è quasi inesistente – ha detto Carriglio – La relazione riguarderà anche le linee di fondo del progetto artistico, che sarà triennale». È intenzione di Carriglio uscire dall'Argentina e occupare gli spazi della città, ad esempio creando una convenzione tra il teatro ateneo e il Teatro di Roma. Tra i consiglieri c'è soddisfazione. «La decisione di eleggerlo è stata unanime – ha detto Dacia Maraini – Adesso iniziamo ad elaborare il programma puntando su due obiettivi: il rapporto con la città e la drammaturgia italiana». Oltre a privilegiare testi e autori italiani Carriglio ha intenzione di portare in scena anche spettacoli in lingua straniera, prevedendo una collaborazione con grandi registi. Il posto di consigliere lasciato vuoto dal dimissionario Carriglio, verrà reintegrato sulla base delle indicazioni del Campidoglio. Per quanto riguarda il deficit e tutte le pendenze del vecchio ente «sarà costituito dal Comune un ufficio stralcio – ha detto Pinto – che si occuperà della liquidazione». Carriglio si dimetterà dal teatro Biondo di Palermo, mentre Pinto manterrà la carica di presidente del teatro Petruzzelli di Bari.

Agosto in tasca

Guida quotidiana all'estate per chi resta in città

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI

Genazzano. Allo stadio «Le Rose» ore 21 di scena i *Lapsus* per una miscela di rythm'n'blues e di funk. Ingresso globale lire 30mila.

Teatro Marcello. Ore 21, di scena Linda Di Carlo: La pianista perugina si cimenterà nell'esecuzione della «Sonata K330» di Mozart, della «Sonata op.101» di Beethoven e di «Carnaval» di Schumann.

Terme di Caracalla. Alle ore 19.15 concerto dei solisti del Teatro dell'Opera; alle 21 la decima rappresentazione dell'«Aida».

Castel Sant'Angelo. Alle 21 lo spettacolo «Favolando», della compagnia «Invito alla danza» diretta da Marina Michetti.

Cineporto. La rassegna «Musica delle ombre» presenta *Giglio infranto* di David Wark Griffith con musiche eseguite dall'orchestra diretta da Carlo Ceriani. Seguirà il concerto easy-listening dei *Count Down* e la proiezione di *Pioggia sporca* di Ridley Scott.

Fondi (piazzale delle Benedettine). Ore 21.15: termina la rassegna del «V Premio Lazio teatro» con lo spettacolo-saggio di fine corso degli allievi del laboratorio teatrale «Ettore Petrolini». In programma *Pinocchio, ovvero la commedia della confusione*. Regia di Ferruccio Padula.

Villa Celimontana. È tutto jazz lo spettacolo di danza presentato dalla compagnia di Adriana Cava. Fra gli autori delle coreografie, il danzatore André De La Roche. Repliche domani e dopodomani alle 21,30.

Caprarola. Musica e risate per la seconda edizione del «Festival dei funamboli»: clown, funamboli e acrobati affolleranno le strade del paesino in provincia di Viterbo. In programma concerti jazz e esibizioni in piazza.

Aveva «abbordato» due ragazze ungheresi in piazza Fontana di Trevi

«Sì, l'ho violentata io» Arrestato l'aggressore della turista

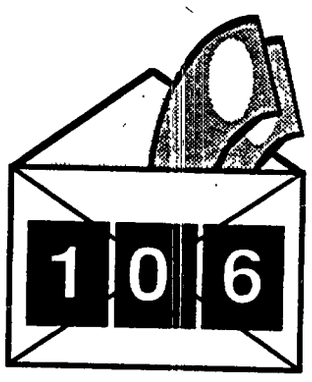
Haki Skender, l'uomo che ha violentato la turista ungherese

È stato rintracciato e arrestato poche ore dopo lo stupro. L'uomo che domenica scorsa, dopo una gita al mare, ha violentato una turista ungherese di appena diciassette anni conosciuta con un'amica in piazza Fontana di Trevi. È stato preso lunedì sera davanti alla sua abitazione, a Santa Marinella, dove stava facendo rientro. Haki Skender, che è jugoslavo, ha confessato subito la violenza.

ANNA TARQUINI

È jugoslavo e ha 39 anni l'uomo che domenica scorsa ha violentato una turista ungherese, appena diciassettenne, dopo averla invitata insieme a un amica nella sua casa al mare. Haki Skender, questo è il nome dell'aggressore, è stato catturato la notte scorsa dalla polizia stradale, nei pressi della sua abitazione: un appartamento in via Monte Cristallo nei pressi di Santa Marinella. L'uomo che non è in regola con i permessi di soggiorno, e che ha dichiarato di guadagnarsi da vivere facendo il meccanico, ha confessato senza esitazione la violenza. Su di lui pende ora l'accusa di sequestro di persona, violenza carnale ai danni di una minorenne e favoreggiamento. L'amico al momento è introvabile.

Le due ragazze ungheresi avevano conosciuto i loro aggressori domenica mattina in piazza Fontana di Trevi, dove si erano recate insieme ad un gruppo d'amici di Budapest anch'essi in vacanza in Italia da pochi giorni. Secondo una prima ricostruzione dei fatti – fornita con grande difficoltà e solo grazie all'aiuto di un interprete agli inquirenti – i due uomini si sono offerti di fare da «cicerone» alle due belle turiste. La classica tecnica dell'abbordaggio: prima un giro per la città, poi una pizza, infine una passeggiata sul lungomare. Sembrava un'amicizia estiva come tante, ma presto le cattive intenzioni dei due aggressori si sono rivelate. Una volta giunti nell'appartamento di Haki Skender, sul litorale romano, i due uomini sono passati ai fatti. Una delle due ragazze, Anna K. è riuscita a sottrarsi all'aggressione, la sua amica Eva S. ha invece subito la violenza. Sono state ritrovate lunedì mattina sulla Salaria dalla polizia stradale, all'altezza di Castel Giubileo dove i due le avevano abbandonate dopo lo stupro. La ragazza violentata, che non aveva ancora mai avuto rapporti sessuali, è stata poi ricoverata con otto giorni di prognosi all'ospedale San Giovanni. È stato proprio grazie alla sua testimonianza che gli investigatori hanno potuto rintracciare immediatamente uno dei due. La ragazza, malgrado lo shock era riuscita ad annotarsi la targa della Golf nera a bordo della quale viaggiavano i due aggressori. Sono bastate poche ore di ricerche. La macchina è risultata intestata ad una donna: una ragazza di Bolzano amica di Skender che, interrogata, ha subito fornito l'indirizzo di Santa Marinella. La notte scorsa verso le 22 la polizia stradale ha fermato l'uomo. Portato in Questura per un confronto all'amencana l'uomo è stato immediatamente riconosciuto dalle ragazze. Dopo aver confessato l'aggressione, Skender che è nato a Skopie, in Jugoslavia, è stato portato nel carcere di Civitavecchia. Del secondo uomo presente quella notte, non si sa ancora nulla. In un primo momento sembrava che Skender avesse fatto il nome del suo amico, ma il particolare è stato smentito dagli investigatori.



Sono passati 106 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde antitangente e di aprire sportelli per consentire l'accesso dei cittadini agli atti del Comune. Ancora non è stato fatto niente